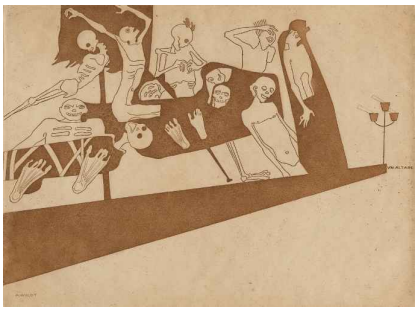


ID Samira: 9408
Tipo scheda: AUT
Sigla per citazione: XGSB_00008092
Nome scelto: Wildt Adolfo
Dati anagrafici: 1868/ 1931
Qualifica: scultore/ incisore

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEDA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Wildt Adolfo
AUTA	Dati anagrafici	1868/ 1931
AUTC	Cognome	Wildt
AUTO	Nome	Adolfo
AUTL	Luogo di nascita	Milano (MI)
AUTD	Data di nascita	1868
AUTX	Luogo di morte	Milano (MI)
AUTT	Data di morte	1931
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola italiana
AUTQ	Qualifica	scultore/ incisore
AN	ANNOTAZIONI	

OSS	Osservazioni	Nato a Milano nel 1868 da una famiglia povera, Wildt, undicenne, entra come apprendista nella bottega dello scultore Giuseppe Grandi; dopodiché affronta una lunga esperienza artigianale come lavoratore del marmo negli studi dei più noti scultori milanesi. Il primo premio all'esposizione di Monaco (1896) e il mecenatismo del tedesco Franz Rose, gli consentono di dedicarsi totalmente alla scultura. Nel 1912 vince il I° Premio alla Biennale di Brera e nel '22 alla Biennale di Venezia. Dal 1923 ha la cattedra di scultura all'Accademia di Brera e nel '29 entra all'Accademia d'Italia, appena inaugurata. Scrive un importante saggio "L'arte del marmo" che costituisce un testamento morale sul mestiere della scultura. Aderisce al gruppo del "Novecento", pur restando assolutamente indipendente. Partecipa a tutte le più importanti esposizioni nazionali. Realizza il ritratto di Mussolini col capo circondato dalla fibula, e lo straordinario ritratto di Toscanini. Nel 1931 è invitato all I° Quadriennale romana dove presenta quella che sarà la sua ultima opera, prima della prematura scomparsa per un attacco di febbre spagnola, è "Il puro folle" o "Parsifal" realizzato su commissione di un noto banchiere. Muore a Milano nel 1931.
LNK	Link esterno	https://it.wikipedia.org/wiki/Adolfo_Wildt
LNK	Link esterno	https://www.italialiberty.it/adolfowildt/